

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
trimestre . . . 6
mezza . . . 3
Estero anno . . . L. 27
trimestre . . . 8
mezza . . . 4

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga . . . 30
In terza pagina sopra la firma (pubblicità) . . . 20
In quarta pagina sopra la firma (pubblicità) . . . 15
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DIETRO LE QUINTE

Girò due anni or sono l'attenzione degli italiani venne eccitata al massimo grado da tre fatti clamorosi, che scaturivano dalla stessa fonte: — le gesta di Cagnassi e di Livraghi a Maassau, coi relativi massacri, soppressioni, confische, torture, e colla fuga stupefacente del tenente Livraghi; — la grande impresa dei tabacchi; — e finalmente lo scandalo dell'Ispektor Generale Mandalari, coi susseguenti processi.

Il modo con cui avvennero e si rivelarono quei fatti, dimostrò che accanto e sopra i colpevoli v'era una forte e numerosa lega di persone, installate nei più importanti e delicati uffici dello Stato, pronte a coprire i rei e a difenderli in caso di bisogno. Le turpitudini del prof. Mandalari, venute in luce al tribunale, ricaddero sul comun. Nisio, sull'on. Damiani segretario generale degli affari esteri, e su altri altissimi funzionari della Pubblica Istruzione; — i fatti d'Africa gettarono luce fosca sui governatori e comandanti dell'Eritrea, e sul ministero degli Esteri, occupato da Crispi; — l'appalto dei tabacchi, così infame e difeso dal ministro Seismit-Doda, trovò tutto il gabinetto Crispi-Zanardelli impegnato a far scomparire le prove della losca speculazione ed a seppellire la cosa nel silenzio.

Fu allora che l'on. Imbriani, in Parlamento, dichiarò che il banco dei ministri era un conclave di trentatre: cioè di altissimi dignitari massonici.

Difatti, da un capo all'altro d'Italia, si comprese allora con isorgimento che la finanza dello Stato, le imprese coloniali e militari, la politica estera e le scuole — cioè tutte le parti più importanti e vitali dell'organismo dello Stato, — erano guidate da un potere occulto, assorbente, soffocante, immorale, che faceva capo da una parte a Crispi, dall'altra ad Adriano Lemmi. E fu allora che, sotto l'onda irrompente della generale indignazione, parve a molti che quell'occulta signoria di setta dovesse cessare nell'ignominia: tanto che molte loggie delle provincie meridionali, ed alcune della Liguria, temendo d'essere travolte nella catastrofe, dichiararono di staccarsi dal Grande Oriente di Roma.

Ma gli italiani, colla consueta volubilità, non conservarono a lungo, quella impressione di sgomento che poteva essere salutare; e trascorsi pochi mesi, nessuno parlò né pensò a quei fatti e a quella dominazione misteriosa.

Questa è la storia recentissima, che, con questi brevi cenni verrà subito ricordata da tutti i lettori.

Ma c'è qualche cosa che in allora non si seppe e che si riannoda colla presente situazione; vi sono dei fatti la cui veridicità non teme smentita, scrive l'egregio Cittadino di Brescia, e che noi abbiamo da fonte che è in grado di essere perfettamente informata.

In quel tempo, cioè verso il giugno del 1890, si è trattato molto seriamente sul contegno che la massoneria italiana doveva assumere verso Lemmi e gli altri dignitari più gravemente compromessi dalle rivelazioni giornalistiche, dalle testimonianze giudiziali e dalle discussioni parlamentari. Si raccolsero allora in Roma e poi a Livorno due conventi, cioè due riunioni di alti rappresentanti delle Loggie italiane; vi si fecero delle discussioni tempestosissime, e vi furono alcuni delegati che sostennero, in nome dell'onore e dell'influenza della massoneria, che Lemmi doveva essere dimesso dalla carica suprema, e che gli altri che si erano compromessi, dovevano venire sacrificati per salvare il decoro del Ir. — Tale corrente veniva rinforzata dal partito radicale, nemico allora di Crispi, in causa della sua antipatia contro la Francia e delle sue tendenze verso Bismarck e l'Austria.

Ma prevalse il partito contrario, cioè trionfarono quelli che volevano affrontare per un breve momento l'impopolarità e lo sdegno generale, non sapendo che tutto sarebbe stato presto sepolto nel più profondo oblio. E fu per ciò che molte Loggie protestarono e si resero autonome.

Lemmi allora comparve poco in scena: lasciò agire specialmente le Loggie piemontesi, a lui molto legate perché fanno capo a Bottero direttore della Gazzetta del Popolo di Torino, che gli è fedelissimo. — Loggia che sono poi sotto l'influenza dello Zanardelli, pure assai favorevole al Gran Maestro. Nello stesso senso agirono anche le Loggie siciliane e romane dirette da Crispi. Ma la riserva che Lemmi aveva conservata durante quel periodo, era solo apparente; esso, che possiede tutti i segreti più gravi e può compromettere un numero grandissimo di persone, aveva minacciato di travolgere con se nella rovina tutti gli altri, qualora fosse stato abbandonato. E questa fu la ragione che decise in suo favore.

Anzi egli fin da quel tempo tracciò le linee di un disegno che ora si va attuando.

Si propose cioè di ricomparire sulla scena politica non appena fosse sedata la corrente di antipatia e si presentasse una clamorosa

occasione: ciò avrebbe, secondo lui, rialzato il prestigio della sua associazione e della sua persona, mediante l'andace propaganda e la manifesta solidarietà.

Ed è per questo che oggi, alla vigilia delle elezioni generali politiche, si vede Adriano Lemmi girare da un capo all'altro d'Italia, — circondato da tutti gli onori, corteggiato e incoraggiato da ministri e da ex-ministri, da deputati e da aspiranti alla deputazione, — predicando la moralità politica e suggerendo i mezzi per far trionfare l'onestà, la grandezza, la dignità e l'educazione nazionale.

Una società d'incendiari

Durante gli anni 1890 e 1891, la cronaca di Roma doveva occuparsi quasi tutti i giorni di incendi gravissimi, che avvenivano ora in questo, ora in quel punto della città.

La frequenza di questi incendi che si sviluppavano sempre nei negozi di droghieri e orzaroli, fece nascere il sospetto di dolo.

Iniziate le prime indagini, non riuscirono infruttuose.

Si assodò che era stata costituita un'associazione di incendiari.

Fu avvertita la coincidenza che i negozi erano andati in fiamme dopo decoro un breve intervallo dal giorno in cui ciascuno di essi era stato assicurato. E per tutti la assicurazione era stata fatta per una somma eccedente l'effettivo valore della merci che contenevano. In nessuno di tutti quegli incendi poté stabilirsi che il fuoco distruttore fosse stato comunicato dall'esterno e venne pure escluso che gli incendi si fossero accidentalmente manifestati nell'interno.

L'Ufficio di pubblica sicurezza poté stabilire che parecchi droghieri si riunivano in convegno misterioso, ora presso un certo Lodi, ora in un casotto fuori porta Pia-ciana, ora in una osteria in via Ottaviani.

Lo scopo degli incendi era di frodare la Società assicuratrice.

Vi era un incaricato a provvedere le merci; un altro forniva le materie incendiarie; un terzo cercava la vendita dei generi soltanto.

E il giochetto riuscì parecchie volte; la Società assicuratrice hanno sborsato migliaia e migliaia di lire, perché l'incendio era preparato con abilità ed astuzia.

Solo più tardi si venne a scoprire come erano commesse le frodi.

Nei cesti che apparentemente contenevano la pasta, ne avevano soltanto uno strato superficiale e nascondevano dei cenci e pezzi di carta; le bottiglie di folsina erano piene di acqua.

Un tal Facella, che aveva acquistato delle merci per L. 300, si fece rilasciare una fattura per L. 3.032,80 e ciò per aumentare la entità del danno prodotto dall'incendio e farsi pagare dalla Società assicuratrice.

Lettera anonima pervenuta alla Società reale di Assicurazioni di Torino, alla Questura e a Marrucelli Ferdinando, proprietario di un casamento in via Napoleone III.

In quelle lettere si dava avviso che l'edificio del Marrucelli sarebbe stato incendiato.

Ed infatti nel mese di settembre lo fiamme distrussero quanto esisteva là dentro!

Alcune confessioni degli imputati e l'avevo pubblica, non fecero che confermare l'esistenza di questa associazione, il capo sembra essere un tal Matteini Giovanni.

Per l'istruttoria di questo importante processo si sono riempiti 15 volumi. Gli imputati sono 13.

Oltre la parte presa in ciascuno incendio, tutti poi devono rispondere dell'imputazione prevista dall'articolo 248 e seguenti del Codice penale per avere (dice la sentenza della Sezione d'accusa) nell'anno 1890, e sino al settembre 1891, costituita un'associazione di persone in numero maggiore di 5, a scopo di frodare la Società assicuratrice degli infortuni degli incendi, presso le quali erano assicurate le botteghe di proprietà di alcuni degli imputati, usando artifici per aumentare la somma delle indennità ed applicando il fuoco alle merci e agli stigli, con pericolo della incolumità delle persone abitanti negli edifici contigui.

Il Matteini Tito è anche imputato di avere nella prima metà del settembre 1891 convertito in proprio uso e vantaggio la somma di L. 920, esatta per conto dell'avvocato Giovanni Silenzi, presso di cui era impiegato.

Parecchie Società assicuratrici si costituirono parte civile, per il risarcimento dei danni.

L'UCCISIONE DI UN ITALIANO IN TEATRO A BUENOS-AYRES

La Patria Italiana di Buenos Ayres del 4 settembre, narra con diffus particolari l'omicidio, commesso al teatro Nacional, sulla persona dell'ex-tenente italiano Genazzini di Como, dall'argentino Arnold Brown, giornalista.

Questi, cominciato appena il 3.º atto della «Traviata», sparava contro il Genazzini due colpi di revolver, rendendolo cadavere sul colpo. Causa del dramma due schiacciati dati dal Genazzini al Brown.

Byrd provò un senso di soddisfazione. L'attorney aveva appena lasciato la camera, quando entrò il coroner.

— Bene, bene — disse egli senza alcun preambolo — avevo appunto bisogno di voi, Byrd si alzò.

— Avete telegrafato a New-York? — domandò il giovane.

— Sì, ed attendo da un momento all'altro la risposta. Non credo vi saranno difficoltà. Il soprintendente è mio amico e non si opporrà certamente al mio desiderio.

— Ma... — fece il detective.

— L'inchiesta — continuò il coroner — comincerà domani ed intanto il testimone di cui abbiamo più bisogno non è ancora stato rintracciato. Alludo all'uomo, o alla donna che sia, che possa giurare di aver veduto qualcuno avvicinarsi ed entrare nella casa della vedova assassinata fra le undici e mezzo quando il latte lo portò il latte, e l'ora in cui fu trovata dal signor Orcourt morante e stesa al suolo nel salotto da pranzo. Non dubito punto che un tale testimone esista. In quella strada vi sono sei case, ed io so stengo che almeno una persona per ognuna di esse deve avere veduto colui che è entrato nell'abitazione della vedova Clemmens.

(Continua)

PROCESSO CURIOSO

— Non aveva essa nessun amico, nessun parente? — domandò Byrd, ricordando il frammento di lettera che aveva letto e che contraddiceva apertamente l'asserzione che la vedova Clemmens conduceva una vita così tranquilla e ritirata.

— Nessuno, che io mi sappia — rispose il procuratore — Aspettate però — continuò questi dopo un momento — mi pare che qualcuno mi abbia detto che aveva un nipote, un figlio d'una sorella, per quale nutriva molto affetto ed al quale essa intendeva lasciare il suo denaro.

— Dunque aveva del denaro? — Direi circa un cinquemila dollari; benché a questo proposito le informazioni siano discordi.

— E questo nipote dove sta? — Non va lo so dire; e non so se altri possa saperlo. Io mi ricordo vagamente di lui.

— Cinquemila dollari sono considerati in questa città come una somma non di-

sprezzabile — disse Byrd col suo fare non-curante.

— Lo so. Da molti era considerata ricca. Come avesse quella somma niuno lo sa. Quando giunse qui era povera al punto di non poter disporre che di una sola camera. L'avvocato Orcourt le pagava naturalmente qualche cosa in ragione del desinare che essa preparava per lui; ma ciò non poteva di sicuro permetterle di versare alla Banca dieci dollari per settimana, come ha sempre fatto negli ultimi dieci anni.

Byrd pensò un'altra volta a quel brano di lettera che gli era stato mostrato dal coroner, e dovette persuadersi che essi, secondo ogni probabilità, ne sapevano ancor meno di quanto credevano.

— Vi ricordate voi — disse Byrd — di una vecchietta sdentata con due occhi tanto maligni da disgradarne tutti i ladri che sono chiusi nelle prigioni della contea?

— No; — a meno che non alludeste a Sally Perkins. Costei, invero, è orrida, e vecchia abbastanza per rispondere alla descrizione che mi avete fatta. Del resto, che cosa desiderate sapere intorno a quella vecchietta strega?

— Ecco. Ricorderete senza dubbio che io non conosco nessuno qui, e capirate come una persona dottata, come quella, di occhi

tanto sinistri dovesse naturalmente suscitare la mia curiosità.

— Comprendo benissimo; ma non veggo come nel nostro caso l'intrattenersi di quella vecchietta possa giovarci. Che la Sally sia una donnaccia, non c'è dubbio; ma da questo al crederla capace di aver ideato il delitto e di averlo compiuto, c'è gran tratto. Ci voleva troppo coraggio per non parlare della forza necessaria. Caro signor Byrd, convincetevi; soltanto la mano di un uomo poteva menare quel colpo terribile.

— E vero — rispose il giovane detective e la risposta fu così pronta ed inattesa da maravigliare il procuratore.

Questi, dopo aver gettato sul giovane uno sguardo indagatore, gli disse seccamente:

— Voi prendete molto interesse a questa faccenda. Me ne compiacchio e non mi maraviglio. Anche io, benché vecchio, mi sento attirato ad occuparmene con ardore. Prevedo che i vostri naturali istinti di detective vi spingeranno a mettermi in caccia.

— Voi dunque non vi opporrete, dato che il coroner persistesse nel chiedermi la mia opera? — domandò Byrd accompagnando il signor Ferris all'uscio.

— Tutt'altro! — rispose gentilmente il procuratore.



Una esposizione di soldati — Si parla di una esposizione militare internazionale da tenersi a Berlino dal marzo all'ottobre 1893.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 6 OTTOBRE 1892
Udine-Riva Castello-Allesina sul mare m. 180
sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet., Direzione, etc. showing weather data for Udine.

Bollettino astronomico

4 OTTOBRE 1892
Sole ore di giorno 13.55
Luna ore di notte 9.55

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 5 ottobre 1892
Sunto del Verbale
Presenti: Masciadri, presidente — Bardusco — Cassotti — Degani — Keohler — Micoli-Toscano — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spazzotti — Tellini — Volpe A. — Volpe M.

Comunicazioni della Presidenza

La sollecita azione spiegata da questa Camera per rendere possibile di esportare in Austria-Ungheria il vino delle altre regioni italiane, giacente nei magazzini del Friuli, ed arrestato alla frontiera, raggiunse, in parte, il desiderato effetto.

Nessuna concessione si ottenne finora dal governo imperiale col mezzo del comm. Miraglia. Però in seguito ad accordi presi con questa presidenza, ed osservate speciali formalità, le dogane di Gorizia, di Cormons e di Visco ammettono ora al trattamento della clausola il vino italiano scortato dai certificati della Camera di commercio di Udine, che li rilascia in base a fatture originali registrate, per lo scarico, in apposito elenco.

Il governo italiano, da parte sua, rispondendo ad un voto di questa presidenza, dichiarò di non potere, neanche in via di eccezione, ammettere franchi di dazio al ritorno in Italia i nostri vini, a cui le dogane austriache rifiutarono il trattamento della clausola.

Il presidente dà lettura di parecchi dispacci da esso spediti e ricevuti in rapporto alle accennate questioni.

Spazzotti d'argento e biglietti di piccolo taglio.

Su proposta della presidenza la Camera delibera di spedire a S. E. il Ministro del tesoro il seguente dispaccio:

Camera radunata reclama provvedasi mitigare insopportabile disagio mancanza quasi assoluta spazzati argento e insufficienza biglietti Stato.

Controversie doganali.

La Camera esamina quattro controversie insorte fra la ditta G. Burghart e la Dogana di Udine sulla gradazione di birra importata dall'Austria, e, con la scorta della perizia chimica della R. Stazione sperimentale agraria di questa città, le risolve in senso favorevole al contribuente.

Disegno di legge per regolare le vecchie pensioni

Il disegno di legge inteso a regolare le vecchie pensioni, conterrà le disposizioni per il collocamento a riposo degli impiegati che si trovano attualmente in servizio.

Una ragazza, certa Pagolo Elisa di anni 14, scivolata da un lavandino, cadeva nel

far entrare gli anni passati in a rizio annuario nel calcolo della pensione.

La cassa pensioni per i nuovi impiegati funzionerà col sistema dei conti individuali, e con ritenute maggiori delle attuali. Il governo vi contribuirà con una percentuale; così le pensioni saranno anche migliorate.

Per i maestri che viaggiano

Il sotto segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, ha inviato ai Provveditori agli studi e agli Ispettori scolastici circondariali, la seguente circolare che riguarda i registri per i viaggi a prezzo ridotto dei maestri elementari:

A rendere più spedito ed efficace l'uso delle registri per i viaggi a prezzo ridotto dei maestri elementari comunali, reputo opportuno che i signori Ispettori scolastici incaricati di rilasciare le dichiarazioni ferroviarie ai datti insegnanti; cessino col 31 ottobre corr., dal trasmettere tali registri a questo Ministero, inviandoli invece al R. Provveditore agli studi della provincia da cui dipendono.

Questi, esaminata attentamente ogni singola concessione, in conformità delle istruzioni date con le circolari 27 luglio e 31 agosto 1888 ne riferisce al Ministero informandolo della rilevata irregolarità, e conservando nel proprio ufficio i registri esaminati, per potergli poi distribuirli ai predetti Ispettori scolastici nel luglio dell'anno successivo, sempreché non sieno del tutto esauriti.

Nel qual caso il regio Provveditore avrà cura di restituirli al ministero il quale provvederà via via all'emissione dei nuovi registri che potranno occorrere.

Con la presente s'intende abrogata la disposizione di cui al 5 capoverso della citata circolare 27 luglio 1888.

Gli impiegati in missione

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente regio decreto:

Art. 1. — Nessuna indennità compete al personale tecnico di finanza in missione per le distanze percorse nell'interno dei comuni: solo in casi eccezionali, quando il tecnico debba, per lunghe operazioni di campagna, trasferirsi ripetutamente dal centro comune a località del comune stesso, situata oltre un raggio di cinque chilometri, potrà il ministero accordare un'indennità fissa d'accesso non mai superiore a L. 3.

È però accordata l'indennità chilometrica ed il rimborso di cui all'articolo seguente, per recarsi da un centro di comune alla stazione, quando la distanza tra la stazione e l'ultima casa dell'abitato sia superiore a due chilometri.

Art. 2. — Per le parti di viaggio che possano effettuarsi sulle vie ordinarie, valendosi di vetture pubbliche a tariffe ed orari prestabiliti, viene rimborsato indistintamente il prezzo di un posto di prima classe aumentato del 25 per 100.

Art. 3. — Per lavori eseguiti nel territorio del comune di ordinaria resistenza oltre un raggio di cinque chilometri, si corrisponde la mezza diaria nella misura stabilita dal R. Decreto 14 settembre 1862, n. 840.

Per lavori eseguiti dal comune stesso entro il raggio di cinque chilometri, il ministero potrà concedere una indennità proporzionata all'importanza dei lavori ed alle distanze percorse, ma senza mai superare la mezza diaria.

Tentato omicidio

Un fatto doloroso successo alla fine del p.m. al confine doganale di Frivano.

Mentre il sotto brigadiere di finanza De Maria Luigi, stava per apporre il visto sul foglio di servizio della guardia di sentinella, Simionato Paolo, questa male intenzionato, improvvisamente, brandì il moschetto per la canna, menò al De Maria un forte colpo all'uncinetto con l'intenzione di ucciderlo in suo superiore. Ma il De Maria giovane robusto, quantunque ferito riuscì ad afferrare e disarmare il foranzone.

Il sotto brigadiere nella mattina dello stesso giorno, aveva presentato rapporto ai superiori contro il Simionato perchè s'era rifiutato di fare il servizio di quartiere ed ecco il motivo dell'atto deplorabile della guardia.

Ora il De Maria trovasi all'ospedale e il Simionato in prigione nell'attesa di essere giudicato dal Tribunale Militare di Venezia.

Cucina economica di Udine

Stato delle razioni di vitto smerciate dalla Cucina durante il mese di settembre 1892:

Ministre smerciate ad individui concorrenti con denaro 5649; ministre smerciate colla elargizione della ditta Pior 127; carni smerciate ad individui concorrenti con denaro 170; pan. id. 4076; vini id. 629; formaggi id. 186; verdure id. 1107; brodi id. 14; totale razioni 12107.

Salvamento

Una ragazza, certa Pagolo Elisa di anni 14, scivolata da un lavandino, cadeva nel

flume Livenza, e travolta dalla corrente sarebbe certamente annegata, senza il pronto soccorso di due bravi giovani, certi Ruosa Domenico e Camilotti Amedeo, che sfidando il pericolo slanciatisi in acqua trassero a riva sana e salva la poveretta.

Per furto di orologi

Ieri i Vig. Urbani arrestarono Nonino Umberto d'anni 12 di qui, perchè autore del furto di un orologio in danno di Della Rosa Gio: Batta di qui.

In Tricesimo venne denunciato Vit Celeste d'anni 8, per furto di un orologio con catena dal valore di L. 14, in danno di Del Fabbro Edoardo, e di un martello del valore di L. 2,50, in danno di Picco Giacomo.

Arresto

Le guardie di città arrestarono Morandini Luigi d'anni 50 da Susegana (Treviso), perchè viaggiava sulla ferrovia da Cormons ad Udine, sprovvisto di biglietto e di denaro.

Il noto « Bambin »

Pare i Vigili Urbani dichiararono in contravvenzione, Orsani Antonio d'anni 44, bandito di qui, per ubbriacchezza ripugnante e molesta.

Incendio

In Varmo in causa della fermentazione del fieno, si sviluppò il fuoco nel fenile di Sangon Caterina, la quale per guasti al fabbricato e distruzione dei foraggi, riportò un danno assicurato di L. 1650.

Lire e col rinvenute

Questa mattina verso le 11 1/2 in piazza dei gran, il garzone della tipografia Cooperativa Bergamesco Napoleone, trovava una carta da 10.

Colui l'ha perduta potrà recuperarla presso la Tipografia Cooperativa.

Diario Sacro

Giovedì 6 ottobre — s. Brunone conf.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro mattina il Santo Padre riceveva in udienza di formalità S. E. il signor Barone De Bulow, Consigliere Intimo e Ciambellano di S. M. l'Imperatore di Germania, il quale presentava a Sua Santità le lettere con le quali viene accreditato dal suo governo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario presso la Santa Sede.

Dopo l'udienza Pontificia, S. E. recavasi a complimentare l'Emo Signor Cardinale Rampolla, Segretario di Stato.

Il generale dei gesuiti

A generale dei Gesuiti è stato eletto il padre Martin.

Il Papa deve aver ricevuto verso le ore 5 pom. di ieri l'altro un dispaccio datato da Azepein, presso Loyola, annunciategli ufficialmente la elezione.

Il disavanzo aumenta

Il Popolo Romano che è il giornale più ufficiale degli ufficiosi dell'attuale ministero, dice che il disavanzo complessivo è di 47 milioni. E' però noto che l'attuale ministero non calcola nel disavanzo i trenta milioni per le costruzioni ferroviarie.

Le tutte sarebbero quindi realmente 77 milioni di disavanzo.

Corsa di resistenza a cavallo

Si ha da Berlino che nella corsa a cavallo fra Vienna e Berlino il primo luogotenente austriaco Miklos, che parlò da Vienna sabato alle 7.50 ant. è arrivato primo a Berlino stamane alle ore 9.35, accolto freneticamente.

Si ha da Vienna che nella marcia di resistenza a cavallo fra Berlino e Vienna, il principe di Prussia, Federico Leopoldo, partito da Berlino sabato scorso alle 6 ant., è giunto primo stasera alle ore 7.45 accolto entusiasticamente. Pochi secondi dopo giunse il luogotenente Hayl.

Restituzione di visita

La squadra italiana permanente, comandata dal contr'ammiraglio Turri, si recherà il giorno 12 ottobre a Pola per restituire la visita fatta dalla squadra austriaca a Genova. Si preparano solenni accoglienze.

Pene condonate

Il ministro Martini ha condonate le pene disciplinari inflitte dal precedente Ministro agli studenti dell'Università di Roma, in seguito ai moti ed ai disordini avvenuti.

La pena di morte in Austria

La commissione della Camera per la revisione del codice penale, si è pronunciata con 9 voti contro 7 favorevole al mantenimento della pena di morte.

Il cholera

Budapest 3 — Da mezzodi alle 6 pomeridiane vi furono 14 casi e tre decessi, fra cui un malato in baracca a Buda. Un soldato entrò ieri ed un altro oggi nell'ospedale militare. Due scolari sono malati con sintomi sospetti. Gli alunni lasciano le scuole.

Parigi 4 — Ieri vi furono in città 17 casi ed 8 decessi; nei dintorni 7 casi e 14 decessi. All' Havre 3 casi e 3 decessi.

Amburgo 4 — Ieri vi furono 43 casi e 9 decessi.

Budapest 4 — Da lunedì a mezzanotte fino al mezzodi di martedì, altri 16 cholerosi furono trasportati all'Ospedale. Dalle 6 pom. di ieri fino al mezzodi d'oggi vi furono 8 decessi per cholera. Attualmente vi sono 55 malati sotto cura all'Ospedale. Secondo il Neusspeter-Journal vi furono 70 casi e 22 dalla comparsa del cholera.

TELEGRAMMI

Berlino 4 — Assicurarsi che la caccia imperiale che doveva farsi a Scherpha fu contromandata la regione essendo considerata infetta.

Cairo 4 — Diminuiscono le apprensioni relative alla piena del Nilo.

Washington 4 — Il segretario di Stato telegrafò alla potenza interessate che la conferenza monetaria internazionale si aprirà a Bruxelles il 22 novembre.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriafrica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidente per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse della R. Adriafrica in partenza da Cividale alle 7.45 ant. e 8.27 pom. trovano a Portogruaro coincidente per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I costi generali con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Villori gerente responsabile

Avviso Interessante

ai Signori Possidenti, Orticoltori e Fioricoltori

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. REO e Ci con Sede in Udine, Via Prachusio N. 95, e Filiale in Strassoldo (Istria), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi ecc; di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure uno svariatissimo assortimento di sementi da fiori, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

Status e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta, 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**VOLETE LA SALUTE??**



**Liquore Stomacico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il geniale **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una terna di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosaro, Biasoli, Fabria, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadol, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

**FARALUMI**  
Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paratumi, a prezzi mitissimi.

**A vista d'Occhio**



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

**Emulsione Scott**

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie carenti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosso pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

**LIBRERIA PATRONATO**

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA**

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso. Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, emorroidi, vescipi, scrofole, foruncoli, patercoli, scialche, nevralgie, emorroidi. Si raccomanda per i coloni e fessure ai piedi. Prezzo L. 1.25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75. Accusantila la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890. Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista. In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso. Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata. N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa. Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.



**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO Chingiolero - FERRAZZI FRATELLI, farmacisti - FABRIS ANGELO farmacista. - MINIMINI RIGANOMO medicinale in GERONA presso il signor LUIGI BILIANI farmacista. - in PORTOFINO da sig. CATTOLI ARISTIDE.

**STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI**  
**VOCABOLARIO ILLUSTRATO**



UNIVERSALE, COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. E legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. G. Pizzigoni e dott. F. E. Feller, dottato nelle scuole, d'era grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Bilingue in tela oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).



**FERNET-BRANCA**

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO  
Fornitori della R. Casa

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**  
Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1890, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888. Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889 Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col soliz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia, e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quel fastidioso prodotto dello spleen, nonché al mal di stomaco, esopigri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoordini. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. II. Viaggiatori pel Veneto: Sig. **LUIGI DE PROSPERI** e **PONZIO BREGANZE**. Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2. Esigere sull'etichetta la firma **FRATELLI BRANCA** e **C.** **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

**IL MIO CONSULENTE LEGALE**

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è  
Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compresi il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e i nuovi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi, alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi o provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni forma di litigio senza aiuto costoso d'Avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10. N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

**ANTICA FONTE DI PEJO**

**STABILIMENTI**  
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/Mo, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi. Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dai dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrio, irritazione di cuore, attacchi nervosi, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHIETTI, dai Signori Farmacia, depositi annunciatu.

**Biglietti da visita**  
(40 caratteri a scelta 40)  
100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Matti greve, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50. Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, UDINE.